

## PER RAPPRESENTARE CHI NON È RAPPRESENTATO

Non è stata facile, per me, la candidatura a queste Elezioni 2009, ma credo sia giunto il momento di espormi in prima persona per continuare a fare quella sana opposizione che, da 4 anni a questa parte, ho sempre fatto all'esterno del Consiglio.

Forse, in molti casi, è risultata inefficiente ai fini del cambiamento, ma solo perché qualcuno preferiva che l'opposizione fosse relegata solo all'esterno e non avesse mai alcun diritto di cittadinanza all'interno dell'Ordine.

Voglio però precisare che i controlli eseguiti sui Bilanci, fulcro della politica professionale dell'Ente, ogni mossa fatta dall'esterno, utilizzando la Legge o l'ordinamento per verificare l'operato o l'inoperato del Consiglio, hanno comunque smosso quella calma piatta che pare nascondere, in profondità, "segreti" contenuti in "scatole cinesi", come direbbe Beppe Grillo, dei quali neanche i consiglieri di opposizione sembrano poter parlare apertamente (si veda in questo senso la lettera delle dimissioni anticipate del Consigliere Alberto Scarzella).

Così, in questi anni, sono diventata, mio malgrado, una nuova spina nel fianco perché le mie provocazioni e le critiche vivaci sulla dura realtà di giovane e meno giovane architetto e/o professionista, che vivo sulla mia pelle, scombinavano quel mondo dorato, costruito ad arte, del "tutto va bene!", dei festini, del "Fuori Salone" e delle fiabe, come quella che ci raccontano al primo incontro con l'Ordine "c'era una volta l'Architetto"...appunto, c'era una volta, perché oggi non c'è più!

Certamente è più facile, e divertente, partecipare ai festini, ma quanti di voi hanno ancora voglia di festeggiare, di fronte al repentino sfacelo della professione?

Capisco che possano essere noiosi argomenti come Inarcassa, Rappresentanza affidata agli Ordini, Riforma delle Professioni, nuovo Codice Deontologico, Tariffe professionali, Pratiche edilizie, Partite Iva obbligatorie, Architetti che vendono forza-lavoro (nuovi schiavi moderni) e Architetti che comprano forza-lavoro (titolari di Studi ovvero nuovi schiavisti moderni), Trattato CE, Politiche professionali degli Ordini e, dulcis in fundo, Formazione permanente e continua, ultimo regalo delle politiche degli Ordini, che molto fanno pensare al controllo di pochi sulla moltitudine dei loro stessi concorrenti.

Purtroppo gli argomenti citati ci riguardano, poiché sono le regole del nostro stesso "gioco".

Capite allora quanto sia fondamentale aprire dibattiti di confronto, dando il giusto valore e spazio all'informazione e ad una opposizione.

Qualcosa che manca, nel nostro Ordine a pagamento, è proprio l'informazione vera, quella che ho trovato prontamente messa a disposizione da un altro sito, gratuito, [www.anarchit.org](http://www.anarchit.org), che ha trattato tempestivamente i temi che ho citato con uno spirito storico-critico aperto a tutti i confronti. Ed è così che ho scoperto sulla mia pelle che il confronto vero fa paura a chi ha qualcosa da nascondere, altrimenti perché mai non creare un "forum aperto al dibattito vero" sul sito che noi tutti paghiamo, come avevo già suggerito qualche tempo fa all'attuale Presidente?

Purtroppo, non andando a votare, ci ritroviamo l'Ordine che ci meritiamo, quello della "fighetteria milanese" come qualcuno l'ha definito, degli aperitivi, quello dove paghi per i servizi che non vuoi, quello che non risponde alle tue domande perché non sei degno di considerazione o perché non sei degno di partecipare alla pianificazione del tuo futuro.....quello, insomma, delle Liste preconfezionate e impacchettate, col <<timbro sopra>>, costituite da 15 nomi pigliatutto che si sono pre-accordati per condurre in un'unica direzione qualcosa come 12.000 iscritti che, accidenti, avranno al loro interno, perlomeno, due diverse vedute?

Caterina Torelli